

Il fascino di Venezia nel castello a Novara

Quest'anno si festeggiano i 1600 anni dalla fondazione di Venezia e la città di Novara celebra la ricorrenza con la mostra «**Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale**» visibile fino al 13 marzo nel **Castello Visconteo Sforzesco**. Curato da **Elisabetta Chiodini**, il percorso focalizza l'attenzione sulla pittura di metà Ottocento di artisti prevalentemente veneti e veneziani, chiamando a raccolta un'ottantina di opere per la maggior parte da collezioni private. Ne emerge un ritratto composito che in otto sale ripercorre, da Hayez ai primi del Novecento, la pittura a soggetto storico, il ritratto, il paesaggio e le scene di vita popolare dal vero, spesso aventi come scenario la città lagunare, ma anche lo specchio lacustre del Garda e il paesaggio friulano. La «Venere che scherza con due colombe» è tra i lavori di Hayez che accolgono il visitatore, accanto a quelli Di Pompeo Molmenti e Michelangelo Grigoletti. Si prosegue con la «Festa Nottura a San Pietro di Castello» di Ippolito Caffi, un focus interamente dedicato a Guglielmo Ciardi (piccola monografica nella mostra), la quotidianità ritratta da Giacomo Favretto ne «Il Mercato in Campo San Polo a Venezia in giorno di sabato», lo struggente «Le due Madri» di Luigi Nono (cui è dedicata una seconda finestra di approfondimento), dove una madre con il bambino accarezza il piede di una statua della vergine a Chioggia, e «**Le lavandaie sul**



Garda» di Ettore Tito (nella foto).

Infine l'ultima sala ci proietta tra fine Ottocento e primi del Novecento, sottolineando rinnovamenti e cambiamenti di gusto per gli stessi autori, anche in rapporto all'influenza delle Biennali d'Ar-

NOVARA. Castello Visconteo Sforzesco, piazza Martiri della Libertà 3, mar-dom 10-19, tel. 0321/394059, ilcastellodinovara.it, «**Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale**» fino al 13 marzo

